

CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

N. 53

del 27.11.2006

Interrogazioni ed interpellanze

L'anno duemilasei il giorno **ventisette** del mese di **novembre** con inizio **alle ore 18,00** e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 16.10.2006 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Nicola Camporeale - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

AZZOLLINI Antonio - SINDACO - Presente

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
DI GIOIA Pasquale	si		SOLIMINI Maurizio	si	
MINERVINI Tommaso		si	SGHERZA Raffaele	si	
CAMPOREALE Nicola	si		ARMENIO Francesco	si	
SPADAVECCHIA Giacomo	si		MEZZINA Giovanni	si	
DE BARI Giuseppe D.	si		ROSELLI Luigi	si	
SGHERZA Giuseppe	si		DE GENNARO Giovannangelo	si	
PICARO Piera	si		SALLUSTIO Cosmo Alberto	si	
MARZANO Angelo	si		DI MOLFETTA Michele	si	
AMATO Mario	si		PIERGIOVANNI Nicola	si	
ANNESE Giovanni	si		TAMMACCO Saverio		si
SCARDIGNO Girolamo	si		ALTOMARE Anna E.	si	
MANGIARANO Francesco	si		SALVEMINI Giacomo	si	
BALDUCCI Ottavio	si		CAPUTO Mariano	si	
GIANCOLA Pasquale	si		ANCONA Antonio	si	
DI GIOVANNI Riccardo		si	AMATO Giuseppe	si	

Presenti n . 28 Assenti n. 03

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE:

Possiamo passare al punto n.3:

"Interrogazioni ed interpellanze".

Ricordo che in Commissione Affari Istituzionali abbiamo stabilito di comune accordo un intervento in termini abbastanza stringati e quindi invito a procedere celermente al corpo dei successivi ordini del giorno.

Abbiamo l'interrogazione del Consigliere Caputo Mariano, oggetto: pulizia spiagge dell'11 settembre 2006.

Il Consigliere Caputo può introdurre l'argomento.

CONS. CAPUTO:

Si intende chiedere, chiaramente al Presidente del Consiglio, e all'Assessore competente, quali risorse ha ottenuto l'azienda municipalizzata speciale per la pulizia delle spiagge, quanti operatori sono stati interessati al servizio, le modalità e i tempi di esecuzione, nonché tutti gli interventi effettuati.

PRESIDENTE:

Risponde l'Assessore Minuto. Prego.

ASSESSORE MINUTO:

Leggo naturalmente quello che mi scrive il direttore dell'ASM: "con riferimento all'interrogazione del Consigliere Comunale, quindi Mariano Caputo, in oggetto comunichiamo questo: l'ASM ha emesso nei confronti del Comune di Molfetta due fatture dell'importo di euro 82.600 iva compresa e 19.400 euro iva compresa, rispettivamente per la pulizia delle spiagge e per la derattizzazione, dette fatture non sono ancora state pagate. Al servizio è stato interessato un numero di operatori che può essere valutato immediatamente in otto unità e quindi in giorni che poi spiega subito dopo che i tempi di esecuzione del servizio si sono

protratti da maggio a settembre, il servizio è stato quindi svolto attraverso diverse modalità, prevalentemente pulizia manuale, subordinatamente con attrezzature portatili e macchine operatrici. Gli interventi effettuati sono di pulizia, diserbo, rimozione rifiuti ingombranti, disinfestazione e derattizzazione".

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Caputo.

CONS. CAPUTO:

Velocissimamente, io volevo soltanto evidenziare, perché ne sono testimone diretto, e mi dispiace, cioè l'Assessore non può saperlo, ma se ci fosse il direttore lo direi io, sono testimone diretto che nell'ambito della seconda cala di Molfetta, e in maniera particolare per la prima parte della seconda cala e la parte terminale al confine praticamente con il ristorante Rosa dei Venti non è stata effettuata per nulla la pulizia spiagge.

Io non so queste otto ore per unità, cioè dove siano state praticamente utilizzate, ma una cosa è certa, ve lo posso garantire, perché sono ancora lì, in quella zona ci sono dei rifiuti così praticamente notevoli e di grosse dimensioni che chiaramente non sono provocati dal continuo mareggiare o dalle alte maree, sono lì da circa un anno e mezzo ed ancora nessuno ha provveduto a fare una pulizia accurata di quella zona, nonché della stradina interna che collega la seconda cala.

Quindi io vorrei invitare l'Assessore, chiaramente che non può sapere di questa cosa ed ancora una volta invito praticamente diciamo gli organi ad effettuare una accurata valutazione e controllo di come vengono spese le risorse nei confronti della azienda municipalizzata di Molfetta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Passiamo alla successiva, sempre su proposta del Consigliere Caputo, bando sulla edilizia economica, può illustrare la sua interrogazione.

CONS. CAPUTO:

Intendevo chiedere al Sindaco e chiaramente all'Assessore all'urbanistica se questa amministrazione intende procedere ad un nuovo bando pubblico per l'assegnazione di suoli di edilizia economica nei comparti liberi non utilizzati nei precedenti bandi 167 ed articolo 51, successivamente poi tipizzati.

Tale chiarimento appare necessario, anche in virtù delle recenti Sentenze emesse dal TAR e dal Consiglio di Stato, con la stessa nota si intende conoscere nel rispetto della legge il termine di validità delle graduatorie degli aspiranti alla assegnazione di suoli dell'articolo 51 e della 167 e in caso contrario l'eventuale apposizione del termine che manca.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Risponde l'Assessore Uva, prego.

ASSESSORE UVA:

Con deliberazione del Consiglio Comunale numero 34 del 14 aprile 2004 in relazione alla attuazione dei piani di edilizia residenziale pubblica si disponeva di procedere alla variante di aggiornamento del piano di zona 167 mediante variante che comprendeva i comparti 10, 11, 12, 13 del vigente piano regolatore generale e si dava atto che i lotti edificabili venissero assegnati alle cooperative edilizie collocate nella vigente

graduatoria trattandosi dell'ampliamento del piano di zona per l'adeguamento al fabbisogno dello stesso piano di zona approvato. Ciò stante al momento l'amministrazione comunale non può procedere a indire un nuovo bando pubblico per l'assegnazione dei lotti edificabili negli interessati comparti in quanto disattenderebbe l'indirizzo statuito con la deliberazione del Consiglio Comunale numero 34 del 14 aprile 2004, è la causa petendi per la quale si è proceduti alla variante di aggiornamento, ci riferiamo al deliberato ampliamento per l'adeguamento al fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, né tanto meno può invocarsi, così come ritiene il Consigliere Avvocato Mariano Caputo il principio portato dalla Sentenza TAR, numero 849 del 2006, ci riferiamo all'aggiornamento delle odierne graduatorie in forza della legge regionale 54 dell'84 in quanto lo stesso principio incidentalmente indicato dal giudicante per espressa previsione normativa dalla stessa legge regionale non è applicabile agli alloggi assegnati dalle cooperative ai propri soci.

In riferimento al secondo quesito posto dall'interrogante, si ritiene che in assenza di un termine di validità posto da una legge o dallo specifico regolamento dell'interessata materia non sia possibile apporre successivi termini di validità, stante questo quadro normativo e regolamentare questa amministrazione ritiene che è lo stesso Consiglio Comunale che potrebbe modificare previa revoca del precedente atto di indirizzo il proprio orientamento anche in ordine alla apposizione di un termine per la validità della graduatoria degli assegnatari.

Trattasi di materia molto delicata per la quale sarebbe opportuno che l'eventuale modifica di orientamento fosse proposta

direttamente dal Consiglio Comunale e supportata da ampia maggioranza.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Uva.

Prego Consigliere Caputo per la replica.

CONS. CAPUTO:

Sono soddisfatto per la seconda parte, non soddisfatto per la prima parte della lettera, in quanto comunque un principio e una praticamente indicazione giurisprudenziale sulla questione del termine era proprio in mancanza di un orientamento molte delle volte gli orientamenti giurisprudenziali in mancanza di una legge possono essere considerati come praticamente punti di riferimento. Ritengo che il termine di validità della graduatoria, secondo me, stante oggi e considerando che l'amministrazione comunale non ha fatto opposizione in Consiglio di Stato, è venuta meno l'opposizione in Consiglio di Stato, sia sulla prima ordinanza, che successivamente sulla Sentenza del TAR è diventata esecutiva, quindi di conseguenza quello è un principio che è stato già indicato dalla Giurisprudenza e quindi quello dovrebbe essere considerato valido e quindi tutte le cooperative e tutti i soggetti interessati possono fare ricorso in questo momento alla amministrazione di adempiere a quel tipo di indicazione, primo. Secondo: condivido appieno l'indicazione data dalla giurisprudenza in quanto comunque nel bando così come è fatto dalla amministrazione comunale è un bando viziato a monte perché si parla di edilizia sovvenzionata, quindi anche per le cooperative di edilizia sovvenzionata, quando sappiamo bene che di sovvenzionato non c'è nulla.

C'è giurisprudenza del Consiglio di Stato che dice che neanche i piani di esproprio praticamente possono essere considerati come tali e nel nostro caso non è stato fatto neanche il piano di esproprio, sono state fatte le cessioni bonarie, è stato fatto un accordo tra i proprietari, agevolazioni non ce ne sono, perché mutui ed agevolazioni in termini di acquisizione di mutui agevolati dallo Stato o dalla Regione non ce ne sono, e quindi ad oggi ritengo che appieno addirittura il bando possa essere considerato viziato, addirittura il bando.

Per di più, ulteriore cosa grave che do come invito alla amministrazione se vuole diciamo verificarlo, qui si sta creando una situazione molto grave e cioè nel senso: questa benedetta graduatoria praticamente del Comune che è stata fatta sia sull'articolo 51 che sulla 167 non è stata mai aggiornata e quindi che cosa significa? Che parecchi di quei soggetti che di volta in volta sono stati chiamati per esprimere la loro disponibilità ad andare in un'altra cooperativa hanno rifiutato.

Questo che cosa sta a significare? Che l'amministrazione avrebbe dovuto non solo appurare praticamente la graduatoria, ma per di più di verificare se quei soci sono stati cancellati dalle cooperative che hanno partecipato al bando, perché se venendo meno tale assegnazione vengono meno anche dalle cooperative e parecchie di quelle cooperative vanno sotto i numeri previsti dalla legge sotto i nove, con la conseguente decadenza delle cooperative assegnatarie, anche successive, dal suolo che hanno avuto praticamente avuto.

Quindi è una cosa notevole, di grosso spessore che invece sarebbe opportuno che l'amministrazione affronti attraverso una posizione se non retrodatata, ma almeno praticamente lo poniamo da oggi un

termine per la validità di quella graduatoria e una verifica costante di quelli che sono i requisiti dei soggetti che fanno parte sia di quella graduatoria che delle cooperative di appartenenza, perché non sono cittadini esterni, quella graduatoria è soltanto composta da soci che vengono da cooperative e quindi una verifica poi di tutte le cooperative se hanno ancora i requisiti di avere l'assegnazione del suolo, perché se uno di quei soci è venuto meno automaticamente, con il principio che non c'è validità, anche la cooperativa che ha avuto l'assegnazione successivamente viene meno perché quel socio ha rinunciato alla assegnazione.

Per quanto riguarda invece il bando, e ho finito, in funzione di questo principio, cioè sulla necessità che la graduatoria praticamente è una graduatoria che deve essere constatata, verificata, che sussistono, secondo il mio parere, delle irregolarità che viziano addirittura la procedura a monte della 167, sarebbe opportuno che questa amministrazione, anche per dare un segnale di apertura e di trasparenza nelle cooperative che non hanno partecipato e che si sono viste invece allargare l'assegnazione delle cooperative a quelle della 167, invece ce ne erano altre anche dell'articolo 51 che potevano partecipare, oggi eliminando e prendendo atto di quella graduatoria si potrebbe fare un nuovo bando per praticamente i comparti i quali non sono stati ancora assegnati e così si va a sanare una situazione che secondo il mio modesto parere può essere molto, ma molto grave nei confronti praticamente di tutti coloro che hanno avuto l'assegnazione e che aspettano l'assegnazione di una casa economica popolare.

(Entra il Cons. Di Giovanni; presenti n.29)

CONS. DI GIOIA:

Trenta secondi soltanto per una questione di carattere generale che vorrei affidare alla valutazione del Sindaco e dell'Assessore a questo riguardo, la mancata apposizione di un termine, Sindaco glielo pongo come un fatto di carattere generale così da approfondire naturalmente, la mancata apposizione di un termine così come ha creato gravi problemi, sta creando gravi problemi per le convenzioni dei privati, creerà gravi problemi per questa questione, cioè il fatto che non si sia apposto un termine, tra l'altro discriminatorio in quel caso perché si è posto un termine per le cooperative e non per i privati, il fatto che non si sia posto un termine per la validità di queste assegnazioni e che ci sia stata una estensione rispetto alla delibera originaria, cioè dei comparti che erano stati messi a concorso e si dice io vado oltre, cioè anche per altri comparti, questa è una cosa fortemente opinabile che può creare grande pregiudizio per il futuro.

Io pongo un problema alla valutazione e all'approfondimento del Sindaco perché questa può essere una questione veramente che può creare grandi disservizi e polemiche e contenziosi pesantissimi.

Cioè: il Consiglio Comunale, giacché qui in questa relazione dell'Assessore viene detto che l'atto di indirizzo, solo perché è stato fatto da un vecchio Consiglio in maniera sbagliata non avendo definito alcun termine, credo che sia arrivato il momento di fare una ricognizione dell'esistente e di vedere se non sia il caso di riguardare questa materia. Chiedo scusa se mi sono introdotto in una cosa che era di competenza del Consigliere, ma per problemi di carattere generale.

SINDACO:

Consigliere confesso di non essere in grado di rispondere in questo momento, ma così come per quelle altre questioni che lei ha richiamato e che stanno già costituendo da parte nostra oggetto di valutazione per porre rimedio ad alcune questioni che io personalmente condivido, anche in questo caso le assicuro che vedremo esattamente ciò che si può fare, in ogni caso sempre da non creare delle disparità che potrebbero esservi.

Quindi questi aspetti, sia quelli di prima che quello di stasera le assicuro che saranno alla nostra attenzione immediata e naturalmente appena assumiamo una determinazione sarà mia premura comunicarla al Consiglio immediatamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Passiamo alla successiva interpellanza su proposta del Consigliere Sallustio del 9 ottobre avente ad oggetto riduzione stipendi LSU.

Prego Consigliere Sallustio può illustrare la sua interpellanza.

CONS. SALLUSTIO:

Questa interpellanza risale ai primi giorni di ottobre del 2006 quindi quasi due mesi fa, in quei giorni e con un provvedimento a firma del dirigente del settore personale si disponeva che i lavoratori LSU cessassero immediatamente l'orario aggiuntivo che gli dà la possibilità di stare negli uffici comunali a svolgere il loro lavoro compiutamente, oltre le venti ore canoniche, ma soprattutto gli dà la possibilità di una integrazione oraria che è poi una integrazione economica del salario.

Di fatto questi operatori dell'LSU percepiscono, senza quella integrazione oraria, circa 400 euro lordi al mese, una autentica miseria che vi lascio immaginare per chi ha famiglia, figli da

mantenere, fitto di casa, si riduce a essere davvero una goccia in un deserto.

E sembrava quasi che i lavoratori socialmente utili dovessero pagare lo scotto di una crisi finanziaria del Comune a quanto si apprendeva dalla lettera inviatagli dal dirigente del settore personale dovesse poi trovare un capro espiatorio, in questo caso il capro espiatorio era proprio il gruppo di trenta lavoratori socialmente utili.

Allora io ho interpellato l'amministrazione per sapere se l'amministrazione prima di giungere a una soluzione così drastica e dolorosa per i lavoratori ha effettuato una puntuale ricognizione degli sprechi, delle spese comprimibili delle economie realizzabili nel 2006 e se in tal senso sono stati prodotti studi, atti o documenti.

Due: se l'amministrazione ha considerato la possibilità di ridurre i costi degli organi istituzionali, riducendo il numero degli assessori dagli attuali dieci, il massimo previsto dalla legge, al minimo di sei componenti.

Tre: se l'amministrazione intende proporre un piano pluriennale di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili per ridurre il precariato ed assicurare salari dignitosi.

Questo era il senso della mia interpellanza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sallustio. Risponde per l'amministrazione l'Assessore Chiara Carabellese. Prego.

ASSESSORE CARABELLESE:

Leggo la risposta firmata dal dirigente affari generali dottor De Michele: "in relazione al contenuto dell'interpellanza registrata al protocollo comunale in data 5 ottobre 2006 numero 54038 con

oggetto su indicato si riscontra quanto segue: lo stipendio dei lavoratori LSU è costituito da due distinte erogazioni, assegno ad personam erogato dall'INPS corrispondente a una prestazione quantificata in ore venti mensili pro-capite, integrazione oraria deliberata mensilmente dal Comune e ricompresa tra venticinque, trentasei ore pro-capite come reazione collegata alla necessità degli uffici di assegnazione.

Sta di fatto che per il mese di ottobre si era verificata una carenza nel capitolo di bilancio di riferimento che necessitava di una attenta disamina delle scritturazioni di bilancio per individuare la fonte di spesa da stornare sul capitolo di riferimento dell'integrazione oraria per gli LSU, conseguentemente alla data del primo ottobre non era stato deliberato in merito, ciò nonostante l'ufficio degli affari generali ha comunicato ai lavoratori degli LSU la circostanza che nelle more del rimpinguamento del capitolo di spesa di competenza gli stessi non erano autorizzati a prestare attività oltre le venti ore pagate ad personam dall'INPS.

La mancata comunicazione determinava la circostanza che i lavoratori non avrebbero riscosso le competenze comunali con responsabilità del datore di lavoro, la critica è stata risolta con l'assunzione da parte della Giunta Comunale del provvedimento di incremento delle ore di competenza comunale per il periodo dal 15 ottobre al 15 novembre 2006.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

(Esce il Cons. Mangiarano; presenti n.28)

CONS. SALLUSTIO:

Presidente, la risposta a firma del Dirigente del Settore Affari Generali è una risposta abbastanza laconica e soprattutto non può entrare nel merito di quello che io chiedevo ai punti n.2 e n.3, perché lì l'interrogazione veniva rivolta alla amministrazione e di fatto l'amministrazione non risponde sul quesito 2 e 3, cioè se vi è un elenco preciso delle spese comprimibili e se gli uffici avevano prodotto uno studio adeguato su quali erano le possibili economie che si potevano creare al di là della riduzione dei costi del lavoratori socialmente utili.

Poi vi era la richiesta alla amministrazione se riteneva una possibile economia anche, appunto nello spirito di riduzione dei costi istituzionali, Sindaco non è che può cambiare idea nell'arco di dieci minuti, se ha chiesto a noi di rinunciare al gettone, cosa che io ho fatto volontariamente e davvero spontaneamente credendoci, non mi può venire a dire se posso sceglierne tra sei e dieci Assessori, debba sceglierne necessariamente 10 perché c'è un incremento secco di 140.000 euro che questa scelta mi porta in più e in meno, allora se il Sindaco ci crede avere la possibilità di agire di conseguenza, registro che non lo ha fatto, anzi registro che addirittura non ha voglia di rispondermi su questo punto, tanto è vero che non c'è la risposta.

Sindaco immagino che adesso mi vorrà rispondere, io dicevo risposta sull'interpellanza, però l'amministrazione non mi ha risposto, lo farà in questo momento, va bene, la prenderò in questo momento, fino ad ora non avevo ricevuto risposta.

Il terzo punto invece, il terzo punto della mia interpellanza è se l'amministrazione intende attuare un piano di stabilizzazione pluriennale, perché mi rendo conto che queste operazioni complesse e impegnative dal punto di vista delle risorse finanziarie possono

essere difficili se non impossibili nell'arco di un anno solo, ma chiedevo se l'amministrazione avesse nei suoi propositi, nei suoi intendimenti la volontà politica di fare un piano di stabilizzazione pluriennale dei lavoratori socialmente utili, perché questi nostri lavoratori comunali, aspettiamo che la luce torni e poi procediamo..., allora dicevo Sindaco è evidente che molto spesso questi lavoratori ricoprono anche incarichi delicati, spesso anche mansioni di ufficio riguardanti procedimenti complessi per cui si tratta anche di risorse umane importanti per l'efficienza della macchina amministrativa.

Si tratta spesso anche di persone estremamente motivate, e spesso il più precario è quello che ritiene di dover dare di più per rinforzare la sua posizione di precarietà e dimostrare di poter essere validamente considerato un'unità di risorsa umana potenziale e non a mezzo servizio come oggi.

Leggere nelle motivazioni del provvedimento del dirigente del personale che quel provvedimento era finalizzato al taglio delle spese inutili è una cosa che, diciamo, fa male anche dal punto di vista umano, e reca anche un'ingiustizia difficilmente risarcibile con una risposta abbastanza laconica e scritta in termini eminentemente burocratici.

Ecco perché io non ho interrogato il dottor De Michele, io ho interrogato l'amministrazione per capire quali strade vuole intraprendere e non per avere il rendiconto orario e finanziario di quella che è la situazione fotografata ad oggi.

In questo senso Presidente io non posso ritenermi soddisfatto della risposta dell'amministrazione, anzi della non risposta dell'amministrazione per cui appunto concludo dicendo che non sono affatto soddisfatto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sallustio. Il regolamento non lo prevede, ma se il Consigliere..., prego Sindaco.

SINDACO:

Facciamo una cosa, non voglio infrangere il regolamento e non rispondo in questa sede, chiedo scusa.

No, no, chiedo scusa, mi faccia finire Consigliere, ma siccome io so che lei mi legge nel pensiero, però non lo diciamo a tutti, siccome la questione sollevata dal Consigliere Sallustio è una questione di particolarissima rilevanza e merita una risposta la più compiuta possibile da parte della amministrazione, al primo dei punti di bilancio, quando cioè avremo questo, darò una risposta esaustiva dando il mio punto di vista naturalmente al Consigliere su questo tema, perché ribadisco così non infrangiamo il regolamento, ma nel contempo la questione posta dal Consigliere Sallustio è di particolarissimo rilievo e merita da parte del Sindaco e della amministrazione una risposta attenta ed oculata sulle misure prese e sugli intendimenti come ha chiesto il Consigliere Sallustio.

Trattandosi pertanto di una questione di scelta politica, al primo punto possibile lei mi consentirà di poter dare una risposta, naturalmente con facoltà da parte sua poi di ritenersi, come è logico naturalmente, soddisfatto o meno.

CONS. SALLUSTIO:

Volevo semplicemente precisare che avevo in serbo anche un intervento di quel genere, aggiungendo alla questione interrogata al 4 ottobre, anche la questione dei lavoratori Co.co.co, i cosiddetti lavoratori precari a contratto a tempo determinato, non

l'ho fatto qui perché all'epoca del 4 ottobre il problema non era ancora emerso.

Allora unifichiamo le due discussioni e le facciamo insieme.

SINDACO:

Anche qui adesso sono preoccupato per il nostro feeling intellettuale, avevo chiesto all'Assessore Carabellese, dovendo trattare con i Sindacati di questi lavoratori, di trattarli unitamente, perché al di là delle questioni giuridiche lo stato precario è comune purtroppo ad entrambi e quindi mi pare corretto rispondere sull'una e sull'altra questione, e così farò.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Allora procediamo con l'ulteriore interrogazione, allora innanzitutto soprattutto per il Consigliere Giuseppe Amato, Consigliere le preannuncio che per quanto attiene a quella numero 54427 avente ad oggetto appalto lavori barriere antirumore mi viene chiesto un rinvio da parte dell'Assessore alla prossima seduta Consiliare.

Per quanto attiene invece alle successive due interrogazioni aventi ad oggetto: completamento edificio Lama Scotella e riqualificazione villa comunale, impatto acustico, mi dice l'Assessore che è in condizione di rispondere in via orale, se a lei va bene possiamo trattarla oggi, altrimenti possiamo rinviarla con la previa notificazione della relazione scritta.

CONS. AMATO G.:

Presidente, io gradirei avere anche una risposta scritta, quindi la rinviemo con la preghiera che nel prossimo Consiglio Comunale ci sia risposta scritta ed orale.

PRESIDENTE:

Quindi queste tre le riteniamo rinviata.

Quelle aventi ad oggetto Villa Comunale, completamento Lama Scatella ed appalto lavori barriere antirumore, al prossimo Consiglio Comunale.

Per quanto attiene invece chiusura area via Morvillo via Ungaretti può illustrare la propria interrogazione, prego.

CONS. AMATO G.:

Grazie Presidente.

Ho voluto fare questa mia interrogazione sulla questione della chiusura area via Francesco Morvillo, via Ungaretti, chiedo al Sindaco e al Comandante dei Vigili urbani sulla questione della chiusura...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, c'è risposta, le è stata notificata la risposta.

CONS. AMATO G.:

Invece l'ufficio tecnico ha provveduto? No. E' incompleta, c'è una parte dell'ufficio tecnico che doveva rispondere.

PRESIDENTE:

Allora facciamo una cosa: come l'altra le risponderà per la parte competenza l'Assessore Carabellese e poi rinviando per il completamento alla prossima seduta, va bene?

CONS. AMATO G.:

Su questo l'Assessore è presente, se vuole rispondere, può anche rispondermi in aula per quanto riguarda la parte dell'ufficio tecnico, comunque io ne vorrei dare prima lettura.

PRESIDENTE:

No, vediamo come portarla avanti, perché dare lettura e non avere un seguito non ha senso, quindi se siamo d'accordo, siccome

investe due uffici, due assessorati, c'è la risposta per quanto riguarda il comandante dei vigili e quindi l'Assessore Carabellese preposta alla risposta per quanto riguarda l'ufficio tecnico possiamo rinviarla alla prossima.

Quindi o le trattiamo insieme la prossima volta, oppure parzialmente risponde l'Assessore, che cosa preferisce

CONS. AMATO G.:

Io, guardi Presidente, sono in difficoltà sinceramente, perché gradirei che sulle interrogazioni, almeno su questo, lei deve sollecitare gli uffici.

PRESIDENTE:

Io ho sollecitato, ho anche inviato copie.

CONS. AMATO G.:

Queste che stiamo rinviando sono state fatte da oltre due mesi fa, quindi io capisco che sono delle interrogazioni, però..

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Consigliere Amato, prima di parlare le date: lei l'ha presentata il 13 ottobre.

Quindi non sono due mesi fa, sono quarantacinque giorni, dice il Consiglio successivo ed è questo qua.

Per quanto mi riguarda io ho provveduto a sollecitare sia gli Assessori di competenza etc., per cui la Presidenza del Consiglio Comunale ha espletato tutti i propri adempimenti, invito gli Assessori e la giunta qui presente a essere più solerti, quindi a questa Presidenza non può imputare nulla.

CONS. AMATO G.:

Certamente non lo posso imputare a me, devo per forza sollecitare lei a essere più attento.

PRESIDENTE:

E mi attiverò di più.

CONS. AMATO G.:

Quindi io accetto anche la risposta parziale e poi dopo nel prossimo Consiglio Comunale avremo anche la risposta dell'ufficio tecnico.

PRESIDENTE:

Allora può illustrare la propria interrogazione.

CONS. AMATO G.:

Nella mia interrogazione chiedevo al Sindaco o al comandante dei vigili urbani relazione orale e scritta in riferimento alla questione in oggetto in quanto la chiusura improvvisata, senza alcuna informazione agli abitanti di tale quartiere ha creato e sta creando grossi disagi agli abitanti di via Ungaretti e dintorni. Inoltre chiedo se tale area è stata oggetto di manutenzione generale e del manto stradale con fondi del Comune di Molfetta, data l'urgenza si chiede copia di autorizzazione .

Questa era la mia interrogazione posta a due assessorati diversi.

PRESIDENTE:

Risponde l'Assessore Carabellese.

ASSESSORE CARABELLESE:

Leggo la nota del capitano dei vigili urbani dottor Gadaleda Giuseppe: "facendo seguito alla interrogazione ex articolo 43 del regolamento del Consiglio Comunale iscritta nel protocollo del Comune di Molfetta al numero 55338 dell'11 ottobre 2006 con la quale si chiede di relazionare in merito alla chiusura dell'area di via Morvillo e via Ungaretti, da informazioni assunte dall'ufficio tecnico comunale si comunica quanto segue: in data 20 febbraio 2006 con atto pubblico i cittadini residenti in largo Ungaretti 1 procedevano all'acquisto dalla società Edilcasa S.r.L.

con sede in Molfetta alla via Poggioreale 20 di una area urbana con superficie pari a metri quadri 766 e individuata con particella catastale 1599 antistante e circostante il fabbricato costituito da due condomini adiacenti tra loro siti tra largo Ungaretti 1 e 2, destinata a parcheggio degli stessi.

Acquisita la proprietà esclusiva dell'area de quo in dato 28 agosto ultimo scorso il signor Patimo ragioniere Giovanni in nome e per conto dei residenti sopra individuati presentava ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001 numero 380 denuncia di inizio attività con la quale comunicava al signor Sindaco di Molfetta che presso l'immobile di loro proprietà avrebbero iniziato lavori finalizzati all'interclusione tra strada principale, via Ungaretti, con proprietà privata nonché alla individuazione e determinazione dell'area privata con apposita sbarra in ferro su via Ungaretti e paletti dissuasori al confine di un'altra proprietà.

In data 12 settembre l'ufficio tecnico comunale con proprio atto numero 51201 rilasciava il proprio nulla osta all'intervento denunciato, salvo diritti di terzi, al ragioniere Patimo e al geometra Tedesco Angelo, tecnico incaricato all'esecuzione dei lavori oggetto di DIA fattivamente posti in essere in data 6 ottobre 2006.

Preso atto che il procedimento autorizzatorio è stato curato in via esclusiva per competenza dal locale ufficio tecnico lo scrivente ritiene che il comando di polizia municipale sia estraneo a qualsiasi atto procedurale oggetto della richiesta, a seguito di specifico sopralluogo esperito in loco personalmente è risultato che l'area pubblica di via Ungaretti direzione contrada

San Nicola e via Morvillo è regolarmente aperto al pubblico transito.

In ultimo questo comando di Polizia Municipale non è in grado di poter accertare se la medesima area è stata oggetto di manutenzione del manto stradale e se tale manutenzione sia stata eseguita con fondi comunali o con la rimessa privata". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Amato.

CONS. AMATO G.:

Sulla risposta del Comandante Gadaleta non mi ritengo soddisfatto del tutto, per varie motivazioni. Egli, nella sua risposta, ha citato che l'ufficio tecnico aveva dato mandato al geometra incaricato dei lavori o alla ditta di eseguire i lavori attraverso una DIA, l'ingegnere invitava l'ufficio tecnico a autorizzare lavori salvo la verifica della DIA che non c'è agli atti, cioè c'era una richiesta di DIA che è una cosa completamente diversa e quindi loro non potevano iniziare i lavori se non completavano l'iter della documentazione.

Ma al di là di questo che sto evidenziando, io credo che quando in una zona esiste una viabilità non si può dalla sera alla mattina chiudere una strada creando grossi disagi a chi abita in quel quartiere, pur condividendo che alla fine ci sia stata una transazione, non conosco bene, perché là c'è un fatto giuridico da affrontare, che c'è stato acquisto di un'area dei condomini, dei proprietari di quel quartiere, comunque è stato fatto un atto che ha creato grossi disagi.

Non è vero che la strada era aperta alla circolazione, la strada era chiusa con una sbarra di ferro, quando ho fatto

l'interrogazione sono intervenuti i vigili, ho anche il verbale dei vigili dove hanno fatto aprire la sbarra e hanno detto che la sbarra era aperta, ma in realtà non era così.

Io il suggerimento che vorrei dare è invitare per quanto riguarda questa questione, che attualmente è ancora chiusa, di approfondire questa questione sotto il profilo proprio delle competenze e chiaramente io mi aspetto la risposta da parte dell'Assessore Iurilli sulla questione che per me è fondamentale, Uva, volevo una risposta dall'Assessore Iurilli visto che sono lavori pubblici, la DIA è competenza dei lavori pubblici, sarebbe la comunicazione dell'inizio dei lavori, quella è un'altra cosa Sindaco, so che lei è esperto, ma io mi occupo di altre cose.

Quindi io invito l'amministrazione ad approfondire di più la questione in via Morvillo che ha creato grosso disagio e comunque per le motivazioni già riportate non mi sento soddisfatto della risposta che mi avete dato ed aspetto ulteriore rispetto da parte dell'Assessorato all'urbanistica. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Amato.

Possiamo procedere alla penultima delle interrogazioni, sempre il Consigliere Amato concessione uso case parcheggio comunali.

Può illustrare la propria interrogazione, prego.

CONS. AMATO G.:

Ho ritenuto opportuno fare questa mia interrogazione, Sindaco volevo che lei mi seguisse in questa mia interrogazione, perché si tratta di un problema serio in questa città sulla questione delle case parcheggio e case comunali, come lei ben sa stamattina ha affrontato un annoso problema su queste questione dove ci sono ragazze madri, famiglie che hanno grossi problemi e siccome ho

verificato che il Commissario ha fatto una delibera con una serie di assegnazioni, discutibili queste assegnazioni, volevo capire, la mia interrogazione chiedeva questo qua all'Assessore competente che non so se è l'Assessore Uva o l'Assessore al patrimonio, in qualità di Consigliere Comunale, capogruppo Consiliare chiedo risposta scritta ed orale sulla questione in oggetto nello specifico chiedo agli uffici competenti alla amministrazione comunale se nell'anno 2006 sono stati assegnati alloggi di case parcheggi o comunali, e se ciò è stato fatto con quali criteri, e se esistono graduatorie per l'assegnazione.

Inoltre chiedo se sempre nell'anno 2006 ci sono state famiglie che hanno occupato abusivamente alloggi di proprietà del Comune e se ciò è avvenuto quali provvedimenti gli uffici e l'amministrazione comunale ha preso o intende prendere a tale proposito.

PRESIDENTE:

Risponde il Sindaco per l'amministrazione, prego.

SINDACO:

L'Amministrazione Comunale ha trovato una delibera del Commissario Prefettizio, naturalmente ciò costituisce oggetto di riflessione, perché forse è stata una delibera eccessivamente affrettata di carattere discrezionale che non teneva conto del contesto in cui venivano consegnate queste case e soprattutto possono creare discriminazioni tra cittadini e cittadini nelle medesime disagiate condizioni e che pertanto sentono, a mio avviso a giusta ragione, come particolare discriminazione quelle di non trovarsi nelle condizioni di chi nelle medesime condizioni e con provvedimento discrezionale riesce poi ad ottenere una seppure precaria sistemazione.

Noi non abbiamo provveduto a fare questo, siamo orientati verso un atteggiamento totalmente diverso, nel senso che se ci sono case particolari destinate a parcheggio, per dire questa brutta parola, cioè a soluzioni transitoria devono essere fatte secondo regolare graduatorie, se non ci sono non possono essere fatte altre, siamo in corso di verifica, viceversa siamo orientati quando ci è possibile ad alleviare le condizioni abitative di chi ha già una casa purtroppo con gravi problemi e di risolvere in maniera straordinaria qualche problema di questo tipo.

Siamo altresì orientati di vedere di mettere in contatto, cosa che ci è riuscita in un caso privati che hanno a disposizione qualche casa e il Comune su questo terreno, grazie anche all'operato degli affitti etc. tenta di intervenire in questo senso, ma non vogliamo destinare in maniera impropria gli immobili, questo ripeto soprattutto per discriminazione rispetto ai cittadini e dunque stiamo valutando naturalmente il da farsi.

Lei comprenderà quando si tratta di cose così delicate non ricorro a nessun artificio politico non lo faccio mai, ma in questi casi meno che mai, per quel che riguarda ciò che già c'è è molto complesso togliere, si tratta sempre di casi di disperazione, in un caso di questo tipo bisogna muoversi con una ottica incentivante perché siamo di fronte a casi di disperazione, ma tendiamo a riportare il tutto nell'alveo dell'utilizzo proprio del patrimonio comunale e dell'utilizzo proprio delle case destinate invece a parcheggio e delle soluzioni che entrano entro questa possibilità per quel che riguarda, diciamo, cittadini e cittadine che versano in condizioni difficili e per le quali si può offrire una soluzione diciamo monetaria alle difficoltà di realizzo che hanno.

Per quanto riguarda il riassorbimento non posso che dirle con coscienza che non si può fare che gradualmente, tendiamo a farlo gradualmente nella forma più incentivante.

Vogliamo riportare il terreno, innanzitutto non alla legalità, perché i cittadini che stanno lì che io sappia sono sulla base di una delibera del Commissario.

Per quel che riguarda il centro storico ovviamente questo si associa al problema serio che abbiamo per il centro storico di consentirgli lentamente di ritornare a una grande vivibilità, ci stiamo muovendo su tutti i piani perché questo sia possibile, rendendoci, lo ribadisco, scusate se sembro pedante su questa questione, rispettiamo molto le condizioni di disagio, ma esse devono essere riassorbite, l'importante è non creare difformità, le discriminazioni non le accetto mai tra la gente, meno che mai sulle persone che versano in condizioni di disagio.

Come lei sa stiamo tentando in tutti i modi di fare questo, non mi nascondo che non posso farlo per ciò che già c'è in termini immediati, ma l'intendimento è per un riassorbimento graduale.

(Entra il Cons. Tammacco; presenti n.29)

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Giuseppe Amato.

CONS. AMATO G.:

Grazie Sindaco.

Mi ritengo soddisfatto della sua risposta, però Sindaco proprio sulla questione delle discriminazioni io la pregherei di essere attento sulle assegnazioni di quelle fatte dal Commissario e da qualche altro che non so come è stata fatta o se è stata fatta, quindi di essere attento perché i cittadini non si devono sentire

cittadini di serie A o di serie B, questa è una questione seria e che va trattata con serietà, come lei sempre tratta tutti i suoi provvedimenti, come tutti i Consiglieri sono attenti a questo.

Quindi l'invito che faccio alla amministrazione, anche perché verificherò che questo venga diciamo attentamente seguita questa questione, perché ci sono veramente casi disperati, non dico che quelli assegnati non sono disperati, ma credo che quelli che stanno fuori sono ancora più disperati e va posta una attenzione maggiore a questa questione.

Quindi la ringrazio e seguirò con attenzione queste questioni qua.

SINDACO:

Per dire solo che accolgo l'invito e naturalmente quando avete segnalazioni, siccome è una cosa molto seria, sono pronto a riceverle immediatamente.

PRESIDENTE:

Ultima interrogazione avente ad oggetto economie a seguito di cessazione dal personale.

Prego Consigliere Amato Giuseppe.

CONS. AMATO G.:

Questa questione in parte è già stata affrontata in aula dall'interrogazione che ha posto il Consigliere Sallustio, sulla questione degli LSU, ma la mia è una domanda un po' diversa, volevo capire alcuni fondi che fine hanno fatto e mi è arrivata una risposta scritta da parte del dirigente dottor Panunzio, però io vorrei dare lettura della mia interrogazione che cosa chiedo al Sindaco o al dirigente in questione: "il sottoscritto capogruppo Consigliere Comunale dei popolari per Molfetta premesso che sono cessati dal servizio nell'anno 2004-2005-2006 numero 24 dipendenti comunali di varie categorie e profili professionali, di cui anche

due dirigenti che hanno determinato un economia nel corso dei tre anni di 251.437,85 euro, pari al 25% della spesa.

B: sono in corso le procedure selettive interne per progressioni verticali per fabbisogno 2005.

Ciò premesso, chiedo alla amministrazione. Quale sia stata la destinazione delle economie creatasi in riferimento al punto A.

2: di bloccare le procedure selettive relative al punto B.

Tutto questo alla luce di alcuni provvedimenti adottati in passato che hanno riguardato sfavorevolmente gli LSU creando grossi disagi ai servizi effettuati dagli stessi, ad esempio trasporto scolastico, scuole materne, manutenzione ordinarie.

Si ricorda che l'utilizzo degli LSU crea economia per il Comune poiché gli stessi lavoratori svolgono per conto di questo ente servizi che in mancanza avrebbero dovuto affidare a imprese esterne con un indiscusso aggravio di spesa per il bilancio comunale".

Questa è la mia interrogazione che pongo alla amministrazione sulla questione dell'utilizzo di questi fondi, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Giuseppe Amato. Risponde, per l'Amministrazione, l'Assessore Corrieri. Prego.

ASSESSORE CORRIERI:

Grazie Presidente.

Per sintetizzare, poi darò lettura diciamo, e comunque commenterò questa risposta del dirigente del settore, una parte di queste economie sono state proprio, così come lei ha potuto evincere dalla relazione, sono servite proprio a incrementare lo stanziamento di spesa per gli LSU, quindi certamente diciamo una

quota, una parte di queste economie è stata in questo senso riversata.

Però la cosa che voglio sottolineare rispetto, diciamo, alla risposta del dirigente è che è vero che ci sono state parecchie cessazioni dal servizio, come lei ha voluto sottolineare, però a queste cessazioni sono state addotte, sono state applicate alcuni istituti contrattuali, così come lei legge nell'elenco, alcuni istituti contrattuali, su cui poi ci sarebbe da fare qualche riflessione che hanno in parte assorbito la spesa che non ha continuato a essere erogata per il resto dell'annualità.

E quindi lei può leggere che per esempio due delle tre cessazioni dal 2004 sono state pagate per esempio ferie non godute, indennità di mancato preavviso che in qualche caso sono state delle cifre veramente consistenti e così pure per il 2005, così come lei ha potuto notare nell'elenco che è stato allegato a questa risposta.

Consegue, sostanzialmente, che una grande parte di quelle economie sono state riversate sugli stessi dipendenti che sono andati in quiescenza proprio in virtù di questi istituti contrattuali che sono stati applicati.

Ma non è tutto, perché ovviamente a fronte di questi istituti contrattuali, a fronte di questi decrementi, ci sono stati anche degli incrementi con assunzioni di alcune unità, come lei sa bene, per esempio nel 2005 sono stati assunti tre vigili urbani e quindi diciamo in questo senso sono andati a coprire in parte il risparmio diciamo effettuato, e successivamente ancora quattro unità di vigili urbani ancora nel 2005.

Quindi abbiamo sette unità più che hanno, sostanzialmente, impegnato..., tre più uno, chiedo scusa, esattamente, quattro unità

di vigili urbani che sono andati impegnare un'altra quota di questo risparmio.

Poi sostanzialmente, scrive ancora il dirigente, che c'è stato l'incremento di retribuzione di posizione e di risultato per il dirigente e per le posizioni organizzative, il passaggio di due funzionari a incarichi dirigenziali e questo ovviamente ha prodotto un incremento della spesa, un parziale pagamento dell'indennità di risoluzione consensuale del rapporto di due dirigenti e quindi pagamento di ferie non godute, implemento dello stanziamento di spesa per gli LSU.

L'unica vera inversione di tendenza in questo senso, così come conclude la relazione, si è avuta nel 2006 quando la maggiore spesa del 2005 è stata quasi completamente riassorbita con un risparmio di 146.000 euro sulla spesa di personale, che, facendo riferimento ad un provvedimento che ci sarà successivamente, ci ha consentito sostanzialmente di rientrare nel tetto di spesa di personale per il quale invece era stato previsto uno sforamento all'interno del bilancio di previsione redatto dal Commissario Prefettizio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Amato Giuseppe.

CONS. AMATO G.:

Alla risposta dell'Assessore alla mia interrogazione mi sento parzialmente soddisfatto, in quanto alcuni soldi sono stati spesi bene, sulla assunzione dei vigili, siamo sotto organico e quindi era una cosa che andava fatta, per quanto riguarda invece il resto, per quanto riguarda le ferie non godute, è proprio qua che c'è il problema, che invito l'amministrazione, chiaramente questi

provvedimenti sono provvedimenti che vengono dalla vecchia amministrazione, qualche Assessore si era impegnato a essere più attento sulla questione delle ferie, malattie, assenze, di essere più attenti perché che cosa è successo qua? L'ufficio personale prima che andavano in pensione i dirigenti avrebbe dovuto chiamarli e fargli fare le ferie, questo non è stato fatto, ci sono alcuni dipendenti che avevano duecento giorni di ferie, quindi di essere più attenti sulla spesa, perché questi soldi potevano essere utilizzati per gli LSU.

Il mio non è un intervento strumentale, perché è da mesi che discutiamo della questione degli LSU, che è un problema dove anche l'amministrazione e il Sindaco ha preso un impegno e sono sicuro che lo porteremo fino in fondo perché su questi lavoratori non si può scherzare, non sono gli LSU, anche i Co.co.co, sono delle figure professionali che oramai hanno acquisito una loro professione, come ha già detto il Consigliere.

Quindi l'ufficio personale deve essere attento su queste questioni, sui dirigenti che vanno in pensione, ed anche su alcuni dipendenti, noi abbiamo dipendenti che non so come mai, e Assessore al personale la invito a verificare questa questione, hanno centinaia di giorni di ferie da fare e stanno là, senza una autorizzazione di un dirigente, dove autorizza anche a non fare le ferie.

Quindi mi ritengo diciamo soddisfatto parzialmente di questa questione e invito l'ufficio al personale e il dottor Panunzio a essere più attenti alla amministrazione su queste questioni, perché alcuni soldi spesi in questo modo possono essere destinati per altri dipendenti che hanno bisogno e di bloccare, ho chiesto anche Sindaco se è possibile, siccome negli ultimi anni ci siamo

dati da fare io mi metto in mezzo a questi concorsi orizzontali e verticali e come le ho già detto in passato c'è chi si prende tanti soldi all'anno e chi alla fine non riesce neanche a portare lo stipendio a casa, io so che ci sono i Sindacati, è tutto in regola quello che abbiamo fatto, però cerchiamo di guardare un po' con più attenzione a quelle fasce che in questo momento hanno più necessità. Grazie Sindaco.

ASSESSORE CORRIERI:

Infatti, chiedo scusa, quando ho detto che c'era bisogno di una riflessione intendevo dire proprio quello insomma.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Amato.

Dichiaro concluso il terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto le interrogazioni ed interpellanze.